

sei nuda
che quanto affiora dalla tua pelle
non recita cultura
ma solo la vita
che ospita te

mercoledì 27 agosto 2014
0 e 00

la pelle nuda di lei
quando parla soltanto di sé
senza ancora l'idee
che sei in vacanza dall'interpretare qualcuno

mercoledì 27 agosto 2014
0 e 02

la pelle nuda di lui
quando parla soltanto di sé
senza ancora l'idee
che sei in vacanza dall'interpretare qualcuno

mercoledì 27 agosto 2014
0 e 04

lo spazio della vita
quando ancora
da sé
la sola vita

mercoledì 27 agosto 2014
0 e 06

il corpo mio
ad essere
soltanto il corpo mio
di prima dell'idee

mercoledì 27 agosto 2014
0 e 08

nessun impegno a derivar qualcuno
da quanto detta la mia cultura

mercoledì 27 agosto 2014
0 e 10

quando purissimamente ancora
soltanto le melodie
del corpo mio vivente
di dentro
fino alla mia pelle

mercoledì 27 agosto 2014
0 e 12

il corpo mio
quando null'altro
d'oltre la pelle

mercoledì 27 agosto 2014
18 e 00

quando dei mimi di dentro
per quanto il costume indossato
d'oltre la pelle

mercoledì 27 agosto 2014
18 e 02

quando dei mimi transusti di dentro la pelle
per quanto i ricordi sedimenti del costume indossato d'oltre la pelle

mercoledì 27 agosto 2014
18 e 04

un corpo di homo
e quanto s'avviva interiore di esso
al suo abitante di dentro

mercoledì 27 agosto 2014
19 e 00

*ed al risveglio
la museruola fatta di homo
riprendo*

*19 novembre 2001
6 e 40*

*di rifar copia di homo
la scena assisto
che poi
d'essere esso
non basta più*

*26 marzo 2002
9 e 11*

*d'utilizzar vita di homo
non m'è riuscito
che vita d'homo
ha utilizzato me*

*27 marzo 2002
14 e 43*

*che fibre fatte di homo
a far passar materia
poi esce ciclata*

*16 maggio 2002
15 e 47*

*di tre miliardi e mezzo d'anni
il corpo mio di homo
ne è il frutto
che poi
sono arrivato me*

*3 luglio 2005
11 e 48*

*me
e il corpo mio di homo*

*3 luglio 2005
11 e 50*

scene selvagge
di dentro il corpo mio di homo
e dentro
me

giovedì 28 agosto 2014
11 e 00

dell'organismo mio generatore
le scene selvagge dentro a sé
che poi
la disputa
è ancora patita a me

giovedì 28 agosto 2014
11 e 02

il corpo mio di dentro
a ricordare a me
reitera in sé
di dove si trovava allora

giovedì 28 agosto 2014
13 e 00

la capacità autonoma dell'intelletto mio organisma
ai risonar dei suoi sedimentare
nelle dissonanze e nelle accordanze che gli si generano nell'interferir di quanto reitera
di dentro a sé
fa di sentimentare a me

venerdì 29 agosto 2014
18 e 00

comunque
a interferir dei contenuti del mio sedimentioio

venerdì 29 agosto 2014
18 e 02

memoria sedimenta
che di quanto è stato già
conseguenza
dilagando il tempo

venerdì 29 agosto 2014
18 e 04

i rumori sentimentali
e l'intorno annebbiato che aspetta

venerdì 29 agosto 2014
18 e 06

concepire a me i reiterare che dal mio sedimentioio

venerdì 29 agosto 2014
18 e 08

quando dei reiterar dal mio sedimentioio
non completo il concepimento

venerdì 29 agosto 2014
18 e 10

quando annegato in un sentimento
resta parzialmente o totalmente inconcepito

venerdì 29 agosto 2014
18 e 12

mimi completi
e concepimenti parziali

venerdì 29 agosto 2014
18 e 14

*cognizione
concepimento
l'uomo oltre l'uomo*

*13 dicembre 1999
21 e 08*

*mondo imprevisto
che poi
soltanto inconcepito*

*28 aprile 2009
7 e 59*

*quando nella mia mente c'erano pochi racconti registrati
e mi veniva facile concepire nuovi percorsi*

*23 giugno 2009
19 e 30*

*mille interpretare
che il corpo mio
si prende a personare*

*sabato 30 agosto 2014
18 e 00*



*me di sempre
e quanti io
che il corpo mio unitario
si prende a personare*

*sabato 30 agosto 2014
18 e 02*

racchiuso me
 ad un solo organisma fatto di homo
 ma che di volta in volta
 a risonar della memoria sua sedimentale
 di transustar di dentro la sua carne
 si manifesta
 vividescente storia
 reiteranda a me

sabato 30 agosto 2014
 18 e 04

che me
 tra me e colui
 d'esser colui
 fo sempre di confondo

sabato 30 agosto 2014
 18 e 06

che tra me e colui
 è la memoria sedimentale
 che a registrar biunivoche le pose in sé
 di dentro a sé scenande
 a risonar di quanto
 sa reiterare ancora
 e ritrovarle vive e manifeste
 di dentro la sua carne

sabato 30 agosto 2014
 18 e 08

del corpo mio organisma
 è d'organisma ancora
 la memoria sua

sabato 30 agosto 2014
 18 e 09

dalla memoria sua
 lo risonar vividescenze

sabato 30 agosto 2014
 18 e 10

che quando oltre alle cose e le sceneggiature
 a non trovar di me la dimensione
 della memoria a me di me
 nell'ignorar di me
 mi ritrovai incapace
 di supportar chi sono

sabato 30 agosto 2014
 18 e 12

e fino da quando allora
 nell'incontrar quanti incontravo
 a risonar le dicerie
 e d'inciampar anche i millanti
 d'una memoria che potesse ricordare a me di me
 concepiti fino a credura
 di un dio capace

sabato 30 agosto 2014
 18 e 14

la memoria di me
quando l'inventai fatta di dio
la nostalgia di me
feci abdicata
d'attraversandi a lui

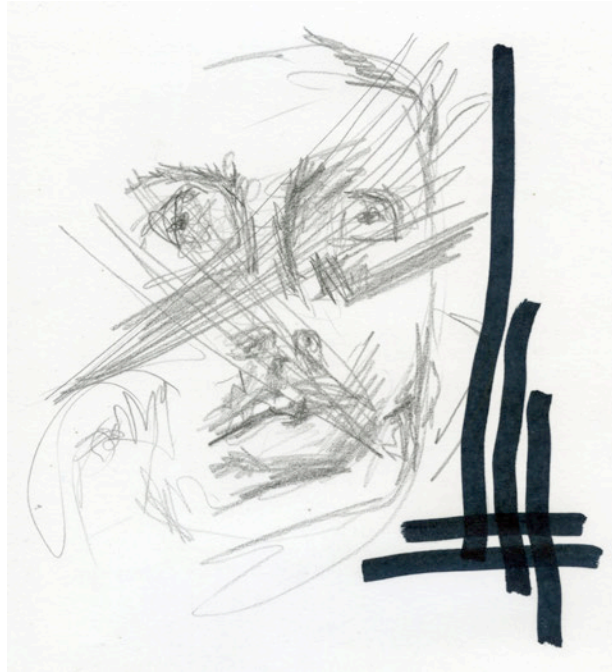
sabato 30 agosto 2014
18 e 16

il corpo mio fatto di carne
è uno strumento
e me
di nostalgia di me
a far lo musicista

domenica 31 agosto 2014
12 e 00

che a non trovar la nostalgia di me
son solo impolverato
e già in soffitta

domenica 31 agosto 2014
12 e 02



*tra me e la voglia di me
la spessa polvere della mia memoria
18 agosto 1975*

*il pianto dallo scoglio che il mare ritirandosi ha inaridito
l'orizzonte che dissolto espone la coltre polverosa che ha coperto i petali
tra essi t'imbelli d'essere tornata
ti guardo cantare le lodi di quanto intendevi lasciare
troverò la freschezza della rugiada che cancellerà quella polvere di memoria da quei petali che non posso
abbandonare*

*11 ottobre 1999
18 e 37*

*i musicanti suonano la melodia che nel passato radunò la folla delle mie promesse
polverosi e vecchi riscopro quegli istanti
attraverso la coltre delle mie illusioni mi vieni incontro
rivedo i tuoi occhi come allora
e come allora la donna dissolve
mi guardi dentro
sei delusa di non trovare l'uomo
volti le spalle*

*19 novembre 1973
19 e 24*

*un embrione di sentire spinge ov'io temo il baratro tenebroso del mio dubbio
un mondo inconsistente all'orizzonte attrae
dissolve il passato del mio futuro
il vuoto ad esso diviene base
e crolli dopo crolli
la nebbia polverosa annega
mi faccio avanti accecato a passi disperati di trovare morte all'illusione del mio esistere*
27 novembre 1973

*offrire a te il mio mondo è morire di me stesso
27 novembre 1973*

*tu falsamente inserendoti tra le mie pieghe hai dato la morte ai miei sogni
tu che sapesti recitare il mio mondo hai ingoiato la mia speranza
tu che infinitamente sei penetrata anche nelle mie unghie
hai lasciato antri di vuoto nel mio petto*
27 novembre 1973

*i rami del mio albero portano i volti che una volta credetti sostegno per il mio viso
lascio cadere gli sguardi nel buio delle loro attese
mangio le bacche*

11 dicembre 1973

*è la morte che mi viene incontro
ho creduto di esistere*

17 dicembre 1973

*se me
fosse soltanto un'invenzione elaborata d'intelletto*

*domenica 31 agosto 2014
19 e 00*

*supporti che la memoria ha eretto
e delle costruzioni
ancora di memoria
che appoggio ad essi*

*domenica 31 agosto 2014
19 e 02*

*mimi
che d'altri mimi
so' supportati*

*domenica 31 agosto 2014
19 e 04*

a completar lo svolgere di un mimo
 di supportar del compimento
 so' necessari
 l'altri mimi adatti intorno

domenica 31 agosto 2014
 19 e 06

a interpretar di un mimo
 e me
 vestirlo

domenica 31 agosto 2014
 19 e 08

mentre il corpo mio ospita un mimo
 me
 unico e sempre lo stesso
 avverto i suoi transusti

domenica 31 agosto 2014
 19 e 10

quando non ci sono transusti in atto
 a rimaner senz'esser della giostra
 il corpo mio organisma
 a me
 si lagna

domenica 31 agosto 2014
 19 e 12

dei girar quanto risona
 d'interferir dentro i canali
 l'organismo mio che mi trattiene
 dei rumorar delle correnti
 m'avverte
 e a farmi autore
 mi persona d'essi

lunedì 1 settembre 2014
 14 e 00

e non sono me gl'interferire
 che a me
 fin qui
 giungono
 solo rumori

lunedì 1 settembre 2014
 14 e 02

la macchina mia organisma
 per come l'ho incontrata
 fin dall'inizio
 di trovarmela intorno a circondato
 fu di sorpresa

lunedì 1 settembre 2014
 14 e 04

esistere
 ed interferire con una vita
 che già stava andando da sé

lunedì 1 settembre 2014
 14 e 06

e piazzisti intorno a me
si diedero gran da fare
che a suggerir le scene
di quanto il corpo mio
feci tutto prelato

lunedì 1 settembre 2014
14 e 08

*ci pensiamo noi a te
tu sei piccolo
tu sei fragile
tu sei inconsapevole
lascia a noi la briga di guidarti
potresti cadere
potresti inciampare nelle idee
potresti insidiare il tuo corso
siamo noi che sappiamo
siamo noi che possiamo
tu sei piccolo
tu sei fragile
tu sei inconsapevole
tu non sei esperto
tu non devi correre
tu non devi quando non vogliamo
tu non devi sapere di noi
tu non puoi da solo
tu sei piccolo
tu sei fragile
tu ignori il dono della vita che noi abbiamo costruito
tu segui
segui noi e lascia perdere te stesso
25 marzo 1974*

*un mondo pazzo che rincorre marea inconsapevoli di nullità
scalmanati nella fuga
atroci nel superarsi
vogliono
ti guardano
ti invitano
ti fanno entrare
pedina in più
da sentire scavalcata*

*12 giugno 1972
17 e 25*

il corpo mio
che attraverso la sua memoria
ho cercato di scoprire

lunedì 1 settembre 2014
16 e 00

i pezzi che costituiscono un uomo
e qual'è il mio

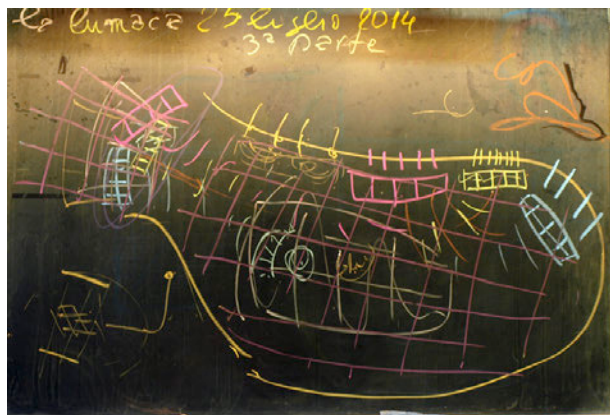
lunedì 1 settembre 2014
16 e 02

*il corpo mio fatto d'ambiente
che poi
contiene anche una copia di questo
27 novembre 2003
15 e 41*



di tutto quanto da dentro e da intorno lo piglia
il corpo mio
biunivoche e libere copie
s'è fatto e si fa
e per sé e per me
se le monta e se le astratta

lunedì 1 settembre 2014
18 e 00



lastre impressionate fatte di pelle
e biunivoche antenne di memoria sedimenta

lunedì 1 settembre 2014
19 e 00

tra lastre di pelle e biunivoche memorie
in mezzo
a trasferir frequenze
le reti a risonare

lunedì 1 settembre 2014
19 e 02

la sorgente e la memoria
quando la memoria diviene anch'essa sorgente

lunedì 1 settembre 2014
19 e 04

dalla sorgente fino a farsi memoria
che poi
subito dopo
ciò che s'è fatto adesso memoria
diventa sorgiva

lunedì 1 settembre 2014
19 e 06

una donna e un uomo
due componenti organici della vita
con qualcuno dentro

martedì 2 settembre 2014
2 e 00

quando emergono soltanto due distinti componenti organici della vita

martedì 2 settembre 2014
2 e 02

un organismo e un altro
apparatati ognuno delle linee peristaltiche complementari
nell'intero ciclo per la formazione della vita

martedì 2 settembre 2014
2 e 04

quando affacciati
i singoli ospiti
immersi a ognuno degli organismi
nel durante di tutto il tempo dell'organismo

martedì 2 settembre 2014
2 e 06

ospite di un organismo
nel durante di tutta la sua vita d'organismo

martedì 2 settembre 2014
2 e 08

quando d'allora
per tutto quel tempo
nel quale credetti
fosse me

martedì 2 settembre 2014
2 e 10

un organismo mirato a produrre la vita
e me di diverso
ancora indistinto
e interiore di quanto

martedì 2 settembre 2014
2 e 12

registri di memoria sedimentale
e reiterabilità risonante

martedì 2 settembre 2014
2 e 14

rapidità di ripercorrenza delle sceneggiate
e intelletto aggiunto

martedì 2 settembre 2014
2 e 16

peristalti primordi
peristalti sedimenti
e delli interferire
so' d'argo
i macinar sentimentare

martedì 2 settembre 2014
9 e 00

ma poi
per quanti d'esistere pretende
ad operar di sé
i peristalti intelletti
alla lavagna sua
fatta della propria carne
legga

martedì 2 settembre 2014
9 e 02



i ricordi intelletti a lavagna per me che ci so' dentro
ovvero
me promotore d'evocare

martedì 2 settembre 2014
9 e 04

il corpo mio
d'autonomica sostanza
ma poi
me

martedì 2 settembre 2014
12 e 00

flussi d'evocare a me
e pretesa di me
all'armonia

martedì 2 settembre 2014
12 e 02

ed io credetti per sempre l'armonia che non avrebbe lasciato spazio ad altro
25 agosto 1980

turbamento d'energia chiamata materia
turbamento d'armonia chiamata spirito
ed insieme
io

13 luglio 1997
12 e 25

crear risposte a domande che non conosco
scovare disarmonie

22 gennaio 2000
19 e 53